

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 23 del 22 febbraio 2013

Modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122, a valere sulle risorse di cui all'art. 10, comma 13 del Decreto- Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla L. del 7 agosto 2012 n. 134 – Finanziamento degli interventi di rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012.

Il Presidente della Giunta Emilia-Romagna, assunte, a norma dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012” in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 (in seguito D. L. n. 74/2012), le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visto l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile” (in seguito L. n. 225/1992);

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 recante “Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo”, (G.U. n. 130 del 06/06/2013), (in seguito D.M. 1 giugno 2012);

Visto il comma 4 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012, ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;

Richiamato il comma 5 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012, il quale prevede che il Presidente della Regione possa “avvalersi per gli interventi dei sindaci dei comuni e dei presidenti delle province interessati dal sisma, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi”;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall’articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74/2012;

Considerato che gli eventi sismici hanno determinato la necessità di procedere ad interventi urgenti di rafforzamento locale sugli edifici destinati ad attività di impresa che presentino le caratteristiche strutturali definite dal comma 8, art. 3, del D.L. n. 74/2012 e, ai fini della prosecuzione delle attività, di conseguire il certificato di agibilità sismica provvisoria secondo le modalità di cui al comma 8-bis del medesimo art. 3;

Considerato che tali interventi di rafforzamento locale sono necessari, al fine di garantire l'espletamento da parte dei lavoratori delle attività in condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro e al fine della ripresa dell’attività produttiva;

Ritenuto opportuno, in considerazione dei costi sostenuti dalle imprese, per gli adeguamenti strutturali delle unità produttive e/o delle sedi di svolgimento dell’attività economica necessari alla prosecuzione delle loro attività, prevedere modalità di sostegno attraverso il riconoscimento di un cofinanziamento per le spese effettivamente sostenute, anche sulla base di quanto previsto al comma 7, dell’art. 3 del D.L. 74/2012 che stabilisce che le asseverazioni dei tecnici saranno considerate ai fini del riconoscimento dei danni;

Visto il comma 13, art. 10, Decreto-Legge, 22 giugno 2012, n. 83, “Misure urgenti per la crescita del Paese” G.U. n.147 del 26 maggio 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 (in Seguito D.L. 83/2012) con cui si individuano risorse da destinare per finanziare interventi di messa in sicurezza dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto, prevedendo inoltre che la ripartizione fra le regioni interessate delle risorse e i criteri generali per il loro utilizzo sono definite, su proposta dei Presidenti delle Regioni interessate, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali;

Vista la proposta delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, formulata ai sensi e per gli effetti del comma 13, art. 10 del citato Decreto-Legge 22 giugno 2012, n. 83, contenuta nel Verbale della riunione svoltasi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 9 agosto 2012;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con Ministri dell'Economia e delle Finanze e del Lavoro e delle Politiche Sociali, 28 dicembre 2012, recante “Riparto dei finanziamenti tra le regioni interessate e criteri generali per il loro utilizzo ai fini degli interventi di messa in sicurezza anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito le regioni Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto” (G.U. n. 45 del 22/02/2013), (in seguito DPCM 28 dicembre 2012), con cui si assegnano alla Regione Emilia-Romagna il 92,5% delle risorse complessivamente disponibili pari a 78.750.000,00 Euro, si individuano i requisiti generali di ammissibilità delle imprese, le tipologie di spese ammissibili e si rimanda ad appositi provvedimenti dei Presidenti della Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, per disciplinare le modalità operative di presentazione delle domande, di concessione dei contributi sulla base dell'ammontare massimo e dell'intensità delle agevolazioni erogate, nonché la liquidazione e la revoca, totale o parziale, dei contributi, così come le modalità di rendicontazione, monitoraggio e controllo sull'utilizzo delle risorse;

Visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss. mm. e conseguentemente il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123, recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il comma 1 – bis, art. 3 del D.L. 74/2012 che dispone che gli interventi di cui al comma 1, lettera a) del medesimo art. 3 non sono ricompresi tra quelli previsti dall'articolo 32, comma 1, lettere d) ed e), del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Ritenuto di dover disciplinare i criteri operativi per la concessione dei cofinanziamenti secondo quanto previsto dall'art. 2 del citato DPCM 28 dicembre 2012;

Valutato di estendere la possibilità di presentare la domanda di cofinanziamento alle imprese dei territori eleggibili appartenenti a tutti i settori di attività economica Ateco 2007 ad eccezione della sezione A “Agricoltura, silvicoltura e pesca” dato che la necessità degli interventi risulta relazionata alle caratteristiche degli edifici e non alla tipologia di attività imprenditoriale;

Ritenuto che le suddette modalità debbano essere limitate al cofinanziamento degli interventi necessari ai fini degli adempimenti di cui al citato comma 8 – bis, art. 3 del D.L. n. 74/2012 e conseguentemente ne possano beneficiare le imprese le cui unità produttive e/o sedi siano ubicate nei territori dei comuni dell'Emilia-Romagna elencati nell'Allegato 1 al del D.L. n. 74/2012;

Visto l'art. 5 bis del sopra citato D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122, come modificato dall'art. 11, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, che prevede disposizioni in materia di controlli antimafia;

Visto l'art. 2 dell'ordinanza n. 91 del 17 dicembre 2012 - Integrativa e modificativa dell'ordinanza n° 63 del 25 ottobre 2012, che individua, in base ai settori di attività svolti, direttamente o tramite subcontratto, nell'ambito degli interventi di ricostruzione e di riparazione, le imprese obbligate all'iscrizione negli elenchi cui all'art. 5-bis comma 1, del D.L. 6 giugno 2012 n. 74;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Vista la notificazione degli aiuti di stato n. SA.35413;

Visto l'art. 18 del D.L. 83/2012;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1. di approvare le modalità e i criteri per la presentazione delle domande di cui al bando contenuto nell'Allegato A) parte integrante della presente Ordinanza;
2. che le procedure amministrative connesse alle attività di cui all'Allegato A) siano espletate dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII), istituito con Ordinanza n. 75 del 15/11/2012 del Presidente Errani in qualità di Commissario delegato, "Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) previsto dall'art.3 dell'Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012", in particolare l'istruttoria e la valutazione della domanda comprensiva della documentazione ad essa allegata è svolta all'interno dell'Area di Coordinamento "Industria, Artigianato, Servizi, Commercio e Turismo" articolazione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII);
3. che i costi connessi all'attività istruttoria, concessoria e ai controlli sono a carico del fondo di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 per un importo massimo stimato pari all'1% dei contributi concedibili con la presente Ordinanza;

4. che le domande risultate ammissibili sono finanziate nei limiti delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna dal DPCM 28 dicembre 2012, pari a 72.843.750 Euro, secondo i criteri fissati dal bando;
5. che, qualora esauriti i termini di presentazione delle domande previsti dal citato Allegato A), si registrino risorse residue idonee, i termini vengano riaperti con apposita Ordinanza;
6. che qualora si valuti che le risorse a disposizione siano insufficienti, il Commissario Delegato, con apposita Ordinanza, può disporre l'interruzione della procedura fatta salva la conclusione dei procedimenti avviati;
7. di disporre l'invio della presente Ordinanza alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della L. 20/1994;
8. di pubblicare integralmente la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna lì, 22 febbraio 2013

Vasco Errani

ALLEGATO A

Modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale ai sensi del DPCM, 28 dicembre 2012 “Riparto dei finanziamenti tra le regioni interessate e criteri generali per il loro utilizzo ai fini degli interventi di messa in sicurezza anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito le regioni Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto” (G.U. n. 45 del 22/02/2013), a valere sulle risorse di cui all’art. 10, comma 13 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla L. del 7 agosto 2012 n. 134 – Finanziamento degli interventi di rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012

1. OBIETTIVI, FINALITA’ E OGGETTO

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato intende sostenere le imprese insediate nelle aree colpite dal sisma, attraverso un contributo sulle spese sostenute per la messa in sicurezza e l’ottenimento della certificazione di agibilità sismica provvisoria dei fabbricati destinati ad attività produttive ai sensi di quanto previsto dall’art. 3, comma 8-bis del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012” in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla L. 1 agosto 2012 n. 122 (in seguito D. L. n. 74/2012).

2. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Possono presentare la domanda le imprese appartenenti a tutti i settori di attività economica Ateco 2007 **ad eccezione** della sezione A “Agricoltura, silvicoltura e pesca” (si fa riferimento esclusivamente al codice di attività prevalente, indicato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA, della sede/unità produttiva in cui si realizza l’intervento) che:

- 1) hanno l’unità locale, sede operativa o sede legale destinataria dell’intervento, in uno dei Comuni dell’Emilia-Romagna elencati nell’allegato 1 del DL 74/2012;
- 2) hanno provveduto a rimuovere le carenze strutturali elencate all’art. 3 comma 8 del DL 74/2012;
- 3) possono proseguire o riprendere l’attività ai sensi dell’art. 3 comma 8 bis del DL 74/2012 con la risoluzione delle carenze indicate al comma 8 del medesimo decreto al fine di acquisire il **Certificato di agibilità sismica provvisorio**, rilasciato dal tecnico incaricato.

L’impresa che presenta domanda di contributo può essere tenuta a sostenere tali spese in quanto:

- Titolare di diritto di proprietà od usufrutto dell’immobile oggetto dell’intervento;
- Affittuaria dell’immobile oggetto dell’intervento esclusivamente nel caso in cui il contratto di affitto risulti registrato in data antecedente al 20/05/2012 e contenga una clausola, anche a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, da cui risulti che tutte le spese di natura ordinaria e straordinaria risultino a carico dell’affittuario;

- Titolare di un contratto di locazione finanziaria (leasing), stipulato in data antecedente al 20/05/2012, che contenga una clausola, anche a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, da cui risulti inequivocabilmente che tutte le spese di natura ordinaria e straordinaria risultino a carico dell'utilizzatore (soggetto richiedente il contributo).

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

Tutte le imprese devono inoltre possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- c) avere dipendenti iscritti ad INPS ed INAIL
- d) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato dell'impresa, per la verifica della situazione contributiva e di quanto dichiarato dall'impresa stessa);
- e) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- f) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF");
- g) non devono sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.lgs. 6/9/2011 n. 159 (Codice antimafia);
- h) essere in possesso del **"Certificato di agibilità sismica provvisorio"** di cui al comma 8-bis del DL 74/2012.

Ciascuna impresa può presentare **una sola domanda**, anche riferita ad interventi relativi a più unità locali, sedi operative o sede legale, fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dal presente bando.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei suddetti requisiti comporta l'esclusione della domanda, ogni loro modifica o variazione, intervenuta dopo la presentazione della stessa, deve essere tempestivamente comunicata al Responsabile del procedimento per le necessarie verifiche e valutazioni.

Qualora vengano riscontrate irregolarità successivamente alla concessione/liquidazione del contributo e comunque entro i tre anni successivi alla conclusione del progetto, verrà effettuata la revoca totale o parziale del contributo stesso.

Ulteriori norme, condizioni e prescrizioni sono contenute nelle Appendici allegate, parte integrate del presente bando.

4. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate dovranno essere sostenute a partire dal giorno 20 maggio 2012 e non oltre il 31 dicembre 2013.

Le spese ammissibili riferite agli interventi per i quali si presenta la richiesta di contributo, dovranno essere coerenti con gli obiettivi e le finalità indicate nel presente bando e riguardare esclusivamente:

A) Opere connesse all'eliminazione di una o più delle carenze di seguito specificate:

- 1) mancanza di collegamenti tra elementi strutturali verticali ed elementi strutturali orizzontali e tra questi ultimi;
- 2) presenza di elementi di tamponatura prefabbricati non adeguatamente ancorati alle strutture principali;
- 3) presenza di scaffalature non controventate portanti materiali pesanti che possono nel loro collasso coinvolgere la struttura principale causandone il danneggiamento o il collasso;
- 4) eventuali altre carenze fra cui quelle a carri ponte, macchinari o impianti.

B) Spese accessorie e strumentali funzionali alla eliminazione delle carenze sopra richiamate ritenute indispensabili per la completezza degli interventi, comprese eventuali spese per prove tecniche e indagini diagnostiche in loco;

C) Le spese tecniche di progettazione, esecuzione, direzione lavori, verifica e ove previsto collaudo, nonché la spesa relativa al rilascio del certificato di agibilità sismica provvisorio nel limite massimo del 10% del totale delle sopracitate voci A) + B).

Ai fini della attestazione dell'effettiva eliminazione delle carenze tecniche indicate in domanda e dell'erogazione finale del contributo dovrà essere prodotta copia del **“Certificato di agibilità sismica provvisorio”** ai sensi del comma 8-bis, art. 3 del DL 74/2012 per ogni intervento finanziato.

Inoltre, al fine di asseverare il contenuto dell'istanza ed in particolare che il valore delle spese sostenute e indicate in domanda sia coerente con gli obiettivi del progetto, e congruo con le finalità del presente bando, le imprese dovranno allegare **perizia giurata (APPENDICE 2)** avente data antecedente a quella di presentazione della domanda, redatta esclusivamente da un professionista abilitato a periziare, asseverare e a giurare quanto di propria competenza, regolarmente iscritto al proprio Albo professionale.

Il contributo sarà calcolato sulla spesa ammissibile al netto dell'IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggi, vitto, alloggio, ecc.) ed al lordo dei contributi previsti dalle Casse di Previdenza relativi alle parcelle professionali.

Non sono inoltre ammesse a contributo le spese relative a:

- interventi da effettuarsi in locali diversi da quelli in cui è esercitata l'attività lavorativa;
- acquisto di beni usati;
- manutenzione ordinaria degli ambienti di lavoro, di attrezzature, macchine e mezzi d'opera;
- costi del personale interno: del personale dipendente, dei titolari di impresa individuale, dei legali rappresentanti e dei soci;
- spese generali;
- spese amministrative e di gestione.

5. CONTRIBUTO

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale fino ad una misura massima corrispondente al 70% della spesa ritenuta ammissibile.

Saranno escluse le domande la cui spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore a € 12.000,00.

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di € 149.000,00.

In presenza di copertura assicurativa, il contributo di cui al presente bando è riconosciuto sulla differenza tra i costi complessivi, sostenuti e ritenuti ammissibili, e gli indennizzi assicurativi corrisposti.

L'erogazione del contributo potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- in un'unica soluzione, qualora le spese relative agli interventi siano interamente quietanzate e rendicontate entro il termine di presentazione della domanda;
- per interventi superiori all'importo di € 50.000,00, in due soluzioni:
 - a) con una prima erogazione del contributo, sulla base di spese interamente quietanzate e corrispondente ad almeno il 35% del valore complessivo dell'intervento;
 - b) con una successiva erogazione a saldo, sulla base della restante documentazione di spesa da presentare entro il 31 dicembre 2013.

CUMULABILITA'

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per le stesse spese.

6. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso nell'ambito della notifica redatta ai sensi dell'articolo 107.2.b del Trattato denominata "Interventi destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 20 maggio 2012 per Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Veneto" (aiuto di Stato n. SA.35413) con riferimento agli interventi previsti all'interno dell'art. 3 del D. L. 74/2012.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

COME COMPILARE LA DOMANDA

La domanda di contributo, comprensiva dell'imposta di bollo, deve essere compilata esclusivamente tramite la specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno disponibili sul sito internet www.regione.emilia-romagna.it/terremoto, a partire dall'8 marzo 2013.

Sarà possibile presentare la domanda nei seguenti periodi:

- **dall'8 marzo 2013 all'8 aprile 2013**
- **dal 30 aprile 2013 al 15 maggio 2013**
- **dal 31 maggio 2013 al 14 giugno 2013**

La domanda di contributo deve essere firmata digitalmente, pena l'esclusione, dal Rappresentante legale dell'impresa richiedente ai sensi del comma 1 lett a) dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm. "Codice dell'amministrazione digitale".

Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata **validata sul suddetto applicativo**.

Il Commissario, con propria Ordinanza debitamente motivata, può sospendere la procedura di presentazione delle domande qualora i contributi richiesti nei periodi precedenti di apertura dei termini di presentazione, esauriscano la disponibilità di risorse;

Si riserva, altresì, con le medesime modalità, la facoltà di riattivare la procedura in presenza di risorse aggiuntive rese disponibili o riscontrata la disponibilità di risorse residue, dandone adeguata pubblicità.

CONTENUTI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo consiste in una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Nella domanda di contributo dovranno essere indicati, fra l'altro:

- a) il codice risultante dalla classificazione Ateco 2007, della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento;
- b) l'indirizzo della sede/unità locale dove si sono realizzati gli interventi e il numero degli interventi per i quali si richiede il finanziamento;
- c) il titolo di possesso dell'immobile (o degli immobili) oggetto dell'intervento riferito all'impresa che presenta domanda di contributo:
 - *Titolare di diritto di proprietà od usufrutto dell'immobile oggetto dell'intervento;*
 - *Affittuaria dell'immobile oggetto dell'intervento esclusivamente nel caso in cui il contratto di affitto risulti registrato in data antecedente al 29/05/2012 e contenga una clausola anche a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, da cui risulti inequivocabilmente che tutte le*

spese di natura ordinaria e straordinaria risultino a carico dell'affittuario e non del proprietario.

- *Titolare di un contratto di locazione finanziaria (leasing) stipulato in data antecedente al 20/05/2012 che contenga una clausola anche a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, da cui risulti inequivocabilmente che tutte le spese di natura ordinaria e straordinaria risultino a carico dell'utilizzatore (soggetto richiedente il contributo) e non del locatore.*

- d) i dati identificativi dell'impresa richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti al punto 3;
- e) il numero di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- f) la dichiarazione dell'impresa di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti di che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili c.d. clausola "DEGGENDORF";
- g) la dichiarazione dell'impresa che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.lgs. 6/9/2011 n. 159 (Codice antimafia) e che le imprese incaricate per lo svolgimento dei lavori di rimozione delle carenze strutturali, obbligate ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza n. 91 del 17 dicembre 2012 e ss.mm.ii, hanno presentato alla Prefettura competente domanda di iscrizione negli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori;
- h) **il rendiconto analitico delle spese** per ogni intervento e le relative tabelle di sintesi su cui l'impresa chiede il contributo redatto a seconda della modalità di erogazione del contributo:
 - **in caso di erogazione in un'unica soluzione, il rendiconto dovrà riportare la quietanza relativamente al 100% delle spese e le generalità di tutti i fornitori;**
 - **solo per interventi superiori a € 50.000,00 e in caso di richiesta di erogazione in due soluzioni, il rendiconto dovrà riferirsi al totale delle spese previste e riportare la quietanza di almeno il 35% delle spese sostenute nonché le generalità dei relativi fornitori.**
- i) il termine iniziale e il termine finale degli interventi ai sensi delle prescrizioni di cui al punto 5;
- j) **ove prevista ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008, gli estremi (Protocollo SICO) della notifica preliminare**, ottenuti tramite la compilazione sul sistema informativo presente all'indirizzo web www.progettosico.it per le aziende affidataria e per quelle esecutrici dei lavori. In assenza del Protocollo SICO, qualora dovuta, attestato comprovante l'avvenuto invio della suddetta notifica preliminare.
- k) le coordinate bancarie - IBAN - ai fini dell'erogazione del contributo concesso.

Nell'ambito della domanda, l'impresa dovrà attestare che:

- le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente i lavori previsti dall'intervento ammesso a contributo;
- i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico, presentati secondo le modalità di erogazione del contributo di cui al punto 5, sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
- i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;

e sottoscrivere inoltre l'impegno a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, maggiorati degli interessi legali maturati;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni, nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Le fatture relative agli interventi eseguiti dovranno essere emesse ed integralmente pagate **entro il 31 dicembre 2013**, pena la loro esclusione dal contributo e dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati e conclusi entro i termini di ammissibilità, pena il non riconoscimento delle spese effettuate.

ALLEGATI ALLA DOMANDA

La domanda di contributo, compilata tramite l'apposito applicativo web, dovrà essere corredata dei seguenti **documenti obbligatori** indicati nell'appendice al presente bando :

- 1) **fotocopia della carta d'identità o del passaporto** in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente (*controfirmata digitalmente dal legale rappresentante*);
- 2) **perizia giurata (anche se riferita a più interventi)**, di cui all' **APPENDICE 2** , finalizzata ad asseverare il contenuto dell'istanza, la rispondenza delle opere realizzate, la finalità di eliminazione delle caratteristiche strutturali di cui al comma 8 dell'art. 3 del D.L. 74/2012 ed in particolare che il valore delle spese sostenute e indicate in domanda sia congruo con gli obiettivi dell'intervento, e che le opere siano ultimate in data antecedente a quella di presentazione della domanda; essa deve essere redatta esclusivamente da un tecnico abilitato a periziare, asseverare e a giurare quanto di propria competenza, regolarmente iscritto al proprio Albo professionale;
- 3) copia del "Certificato di agibilità sismica provvisorio" ai sensi del D.L. 74/2012 per ogni intervento finanziato (*controfirmata digitalmente dal legale rappresentante*);
- 4) **relazione tecnica-illustrativa degli interventi firmata digitalmente dal legale rappresentante**, che illustri gli obiettivi, i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando. La relazione dovrà essere predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nell' **APPENDICE 3** del presente bando. La sezione di tale relazione, denominata "*Descrizione dell'iniziativa*" sarà soggetta a pubblicazione come previsto dall'art. 18 del Decreto Legge n.83 del 22/06/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese) convertito in legge n. 134 del 7/8/2012;

- 5) **copia delle fatture** (o di documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture) e relative quietanze per un importo pari al 100% della spesa sostenuta qualora si richieda l'erogazione dei contributi in un'unica soluzione, o per un importo non inferiore al 35% qualora si richieda l'erogazione in due soluzioni dei contributi previsti. Si precisa che le fatture dovranno riportare una descrizione chiara e precisa delle spese sostenute, che consentano l'immediata riconducibilità delle stesse all'intervento agevolato.

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)

Il CUP sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal responsabile del procedimento. **Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese ritenute ammissibile il suddetto CUP. Per le spese non ancora quietanzate il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario/postale** o in altri mezzi idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

NEL CASO DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO IN DUE SOLUZIONI

Le eventuali richieste di saldo (punto 5. modalità b) dovranno essere compilate esclusivamente tramite la specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo sono contenute sul sito internet "www.regione.emilia-romagna.it/terremoto".

La documentazione di spesa da presentarsi a saldo rigorosamente entro il termine ultimo del **31 dicembre 2013**, dei cui contenuti verrà valutata la conformità con quanto ritenuto ammissibile in fase di concessione del contributo, deve essere accompagnata da una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, a conferma dei requisiti di ammissibilità.

L'impresa dovrà inoltre trasmettere tramite l'applicativo web i seguenti **documenti obbligatori**:

- 1) **fotocopia della carta d'identità o del passaporto** in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente (*controfirmata digitalmente dal legale rappresentante*)
- 2) **le coordinate bancarie** - IBAN - ai fini dell'erogazione dell'eventuale saldo del contributo, da comunicare solo nel caso di variazioni;
- 3) **copia delle fatture** (o di documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture) e delle relative quitanze, per un importo pari alla restante spesa sostenuta;
- 4) **elenco e generalità dei fornitori**;

Si precisa che le fatture dovranno riportare una descrizione chiara e precisa delle spese sostenute che consentano l'immediata riconducibilità delle stesse all'intervento agevolato.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti requisiti generali:

- dovranno essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato al precedente punto 5;
- dovranno rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal presente bando;
- dovranno essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi;

- dovranno essere documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate nel presente bando;
- dovranno essere rendicontate con le modalità indicate nel presente bando;
- dovranno essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo;
- dovranno essere desunte dal prezzario regionale o altri prezzari ufficiali vigenti per i territori ammessi al beneficio, ove possibile.

MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Al fine del riconoscimento della loro ammissibilità, il pagamento delle spese dovrà avvenire **tramite bonifico bancario/postale** o altro mezzo di pagamento idoneo a garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DELLE SPESE

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse, è costituita esclusivamente dal bonifico bancario/postale o altro mezzo idoneo a garantire la piena tracciabilità delle operazioni con cui è stata pagata ogni singola fattura (o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura) e dalla copia dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento.

8. PROCEDURE, MODALITA' DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria e la valutazione della domanda comprensiva della documentazione ad essa allegata è svolta all'interno dell'Area di Coordinamento "Industria, Artigianato, Servizi, Commercio e Turismo", quale articolazione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII), istituito con Ordinanza n. 75 del 15/11/2012 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato.

Per la valutazione delle caratteristiche tecnico e finanziarie, dei miglioramenti strutturali e di sicurezza raggiunti, della congruità dei valori, della coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità della presente Ordinanza, il Responsabile del procedimento si avvale del Nucleo di valutazione previsto dalla medesima Ordinanza 75/2012.

La valutazione dell'ammissibilità delle domande e delle caratteristiche tecniche finanziarie dell'intervento, verrà effettuata seguendo l'ordine cronologico di arrivo (validazione della domanda). Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni o di respingere la domanda.

Entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda, con apposito atto, si provvederà, nei limiti delle risorse stanziare, alla concessione dei contributi per gli interventi ritenuti ammissibili. I termini s'intendono sospesi qualora il Responsabile del procedimento riscontri la necessità di acquisire documentazione integrativa.

Al momento dell'adozione dell'atto di concessione verrà data priorità agli interventi per i quali è richiesta l'erogazione del contributo in un'unica soluzione a saldo.

Qualora l'ammontare delle risorse disponibili risulti insufficiente a soddisfare le domande di contributo, ai fini della concessione, fatta salva la succitata priorità, si terrà conto della data e ora di inoltro (validazione) della domanda.

Contestualmente alla concessione, con il medesimo atto, si provvederà:

- all'approvazione dell'elenco degli eventuali interventi ammissibili, ma non finanziati per insufficienza di risorse;
- all'approvazione dell'elenco degli interventi ritenuti non ammissibili. Per ogni intervento ritenuto non ammissibile verrà data specifica motivazione;
- agli adempimenti previsti dall'art. 18 del D.L. 83/2012, in materia di pubblicità delle sovvenzioni, dei contributi, dei sussidi ed degli ausili finanziari alle imprese.

L'erogazione dei contributi avverrà entro i 45 giorni successivi dalla data di adozione dell'atto di concessione, accertato l'effettivo trasferimento delle risorse alla contabilità del Commissario.

In caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie o di accertamento di risorse derivanti da economie, il Commissario si riserva la facoltà, con propria Ordinanza, di provvedere alla riapertura delle procedure, e concedere i contributi agli interventi ammissibili, ma non finanziati per insufficienza di fondi, coerentemente con i criteri fissati dal presente bando.

Il Responsabile del procedimento provvederà a comunicare gli esiti delle procedure tramite l'applicativo web.

9. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

CONTROLLI

Il Commissario effettuerà controlli a campione per un importo pari almeno al 25% dei contributi complessivamente concessi. Il Commissario si riserva, inoltre, la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia nella fase di istruttoria che nei 3 anni successivi alla conclusione degli interventi, al fine di verificare ed accertare il rispetto di quanto stabilito dal bando.

Il Commissario potrà, inoltre, effettuare, sia nella fase di istruttoria che nei 3 anni successivi alla conclusione degli interventi, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'intervento agevolato (esempio: fatture e relative quietanze) o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per la concessione/erogazione del contributo.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, ad agevolare e a non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte dei soggetti preposti e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

REVOCHE

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi;
- qualora non siano rispettate le fattispecie previste in merito alla titolarità di possesso dell'immobile oggetto dell'intervento;
- qualora la realizzazione dei lavori non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa dell'intervento ovvero alla perizia giurata ;
- qualora si ravvisi, anche successivamente, che il beneficiario non abbia completato l'opera nel rispetto dei termini perentori previsti dal presente bando;
- qualora, a seguito di controlli si ravvisi una spesa ritenuta ammissibile inferiore all'importo di € 12.000,00;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento, ovvero l'immobile dove è realizzato l'intervento, vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla conclusione degli interventi;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- in caso di dichiarazioni mendaci.

RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla struttura del Commissario, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, il Commissario.

10. VARIANTI ALL'INTERVENTO FINANZIATO

Non sono ammesse variazioni **rilevanti e sostanziali** all'intervento finanziato.

11. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento, **attraverso posta elettronica certificata**, eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

12. RINUNCE AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichino fatti che siano contrari alle indicazioni contenute in codesto regolamento, intervenuti anche nei 3 anni successivi al contributo in oggetto, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

13. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Commissario, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi e agli effetti da questi prodotti.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del suddetto intervento.

14. PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART.18 DEL D.L. N. 83/2012

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dall'art.18 del Decreto Legge n.83 del 22/06/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in legge n. 134 del 7/8/2012”.

15. .RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet [“http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto”](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto)

Per eventuali informazioni telefoniche è possibile contattare:

Angelo Marchesini	051 527 63 34	amarchesini@regione.emilia-romagna.it
Claudia Magri	051 527 65 36	cmagri@regione.emilia-romagna.it
Angelina Scala	051 527 65 32	ascalea@regione.emilia-romagna.it

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La funzione di Responsabile del procedimento è assunta dal dott. Glauco Lazzari Responsabile del Servizio Politiche per l'Industria, l'Artigianato, la Cooperazione e i servizi” responsabile della procedura “Istruttoria, concessione, liquidazione” e Presidente del Nucleo di valutazione per l'Area “Industria, Artigianato, Servizi, Commercio e Turismo “ del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII), ai sensi dell'Ordinanza Commissariale 75/2012.

APPENDICE 1

Riepilogo dei **documenti obbligatori** da allegare alla domanda di contributo che dovrà essere compilata tramite l'apposito applicativo web disponibile sul sito internet "<http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto>"

I seguenti documenti devono essere firmati digitalmente da parte del legale rappresentante (*con esclusione delle copie delle fatture*) e allegati alla domanda in formato PDF :

- 1) **fotocopia della carta d'identità o del passaporto** in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente (*controfirmata digitalmente dal legale rappresentante*)
- 2) **perizia giurata**
- 3) **copia del "Certificato di agibilità sismica provvisorio"** (*controfirmata digitalmente dal legale rappresentante*)
- 4) **relazione tecnica-illustrativa degli interventi con indicazione delle imprese esecutrici, fornitrici, prestatrici di servizi** (*firmata digitalmente dal legale rappresentante*)
- 5) **copia delle fatture** (o di documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture) **e delle relative quietanza per un importo pari al 100% delle spese sostenute, nel caso si richieda l'erogazione del contributo in un'unica soluzione; per un importo non inferiore al 35% delle spese sostenute qualora, per interventi d'importo superiore a Euro 50.000, si richieda l'erogazione del contributo in due soluzioni.**

APPENDICE 2

SCHEMA DI PERIZIA GIURATA (singola e/o riferita ai diversi interventi oggetto di finanziamento)

La perizia giurata è redatta esclusivamente da un tecnico abilitato a periziare, asseverare e a giurare quanto di propria competenza, regolarmente iscritto al proprio Albo professionale.

Essa deve contenere:

1. Ubicazione dell'intervento;
2. Oggetto della Perizia Giurata;
3. Descrizione delle caratteristiche dell'edificio e delle carenze strutturali rilevate con riferimento al comma 8 dell'art. 3 del D.L.74/2012 convertito in Legge con modificazioni dalla L. 122/2012;
4. Documentazione fotografica;
5. Descrizione delle scelte progettuali e relativa documentazione inerenti gli interventi attuati per la eliminazione delle criticità strutturali di cui al precedente punto 3;
6. Congruità delle spese sostenute rispetto alle finalità del bando;
7. Conclusioni;
8. Formula di Giuramento;
9. Dati e firma del Tecnico.

APPENDICE 3

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI A CURA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (coerente con la perizia giurata del professionista)

La relazione deve contenere per ogni intervento previsto nella domanda di finanziamento:

1. Elementi distintivi dell'impresa richiedente

Indicare l'attività dell'impresa richiedente e l'attività svolta nelle sedi oggetto della domanda di contributo (coerentemente con l'attività riferita al codice primario Istat Ateco 2007 della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA).

2. Descrizione dell'iniziativa che sarà soggetta a pubblicazione prevista dall'art. 18 del Decreto Legge n.83 del 22/06/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese) convertito in legge n. 134 del 7/8/2012

Descrivere gli interventi, le finalità, i risultati e gli obiettivi che si sono conseguiti indicando la situazione aziendale anteriore agli stessi e descrivendo in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi che sono stati raggiunti, riportando l'importo complessivo degli interventi.

3. Descrizione analitica delle spese

Si chiede una breve descrizione dei costi per le categorie di spesa (A-B-C) previste dal bando con importi che dovranno essere coerenti con quelli riportati analiticamente (per singola fattura) nella domanda da compilare on line e per i diversi interventi finanziati

SINTESI DELLE SPESE SU CUI L'IMPRESA CHIEDE IL CONTRIBUTO

Categoria di spesa	Voce di spesa	Totale costi su cui l'impresa chiede il contributo (i.v.a. esclusa)
A)	Opere connesse all'eliminazione di una o più delle carenze di seguito specificate: 1) mancanza di collegamenti tra elementi strutturali verticali ed elementi strutturali orizzontali e tra questi ultimi; 2) presenza di elementi di tamponatura prefabbricati non adeguatamente ancorati alle strutture principali; 3) presenza di scaffalature non controventate portanti materiali pesanti che possono nel loro collasso coinvolgere la struttura principale causandone il danneggiamento o il collasso; 4) eventuali carenze fra cui quelle a carri ponte, macchinari o impianti	
B)	Spese accessorie e strumentali funzionali all'eliminazione delle carenze richiamate nella categoria di spesa tipo A), ritenute indispensabili dal tecnico, per la completezza degli interventi comprese eventuali spese per prove tecniche e indagini diagnostiche in loco	
C)	Spese tecniche di progettazione, esecuzione, direzione lavori, verifiche e collaudo (ove previsto), nonché la spesa relativa all'ottenimento del certificato di agibilità sismica, nel limite	

	massimo del 10% del totale delle categorie di spesa A) + B).	
* * *	TOTALE	

.

Eventuali informazioni aggiuntive

.....

.....

.....

.....

.....

.....